

# מגילת אנטיוכוס

## Meghillà di Antioco

traduzione e realizzazione di David Pacifici

*www.torah.it*

Gerusalemme, 5779 - 2018



מגילת אנטיוכוס

**Meghillà di Antioco**

Copyright 2018 David Pacifici, [www.torah.it](http://www.torah.it) sulla traduzione.  
Il testo ebraico è tratto da [www.sefaria.org](http://www.sefaria.org)

## Il libro di Antioco (Meghillat Antiochus)

traduzione della voce "Antiochus, scroll of (Meghillat Antiochus)"  
della "The Jewish Encyclopedia", pag. 637

È il nome di uno pseudoepigrafo, scritto in ebraico, che descrive la rivolta dei Maccabei e ne dipinge il suo corso glorioso. Saadia (892-942) è il primo a menzionare questo piccolo libro. Lo chiama "Ketab Benè Hashmonai" traducendo senza dubbio l'ebraico "Sefer benè Hashmonai", citandone un verso che non lascia dubbi riguardo all'identità della Meghillà con questo "Libro degli Asmonei". Ma il molto discusso "Rotolo della Casa degli Asmonei" che, si dice che le "Halachot Ghedolot" (metà dell'ottavo secolo) citerebbero, è puramente immaginario; questo perché non soltanto il manoscritto legge in questo passo "Meghillat Taanit" ma, anche se si accettasse l'espressione "Meghillat bet Hashmonai" del testo stampato, il passo significherebbe l'esatto contrario di ciò che si è dedotto da esso fin dal tempo di Rapoport (metà ottocento).

Il passo dovrebbe essere tradotto così: *"Il più vecchio degli alunni di Shammai e di Hillel scrisse la 'Meghillat bet Hashmonai', ma fino ad oggi nulla si sa di questa Meghillà; e questo stato di incertezza durerà fino a quando il Sacerdote non comparirà con gli Urim e i Tummim"*. Le ultime parole del passaggio hanno origine in Nehemia VII, 65 e non lasciano dubbi sulla oscura espressione עלה לדורות; le parole di Nehemia o la simile espressione *"quando apparirà il profeta Elia"* sono usate per esprimere l'idea che ciò che è sparito o è nascosto, ad un certo momento riapparirà. Questo punto di vista elimina tutte le speculazioni che il Talmud e i Midrashim creano circa un "Libro degli Asmonei". Comunque si può asserire che la Meghillat Antiochus fu scritta in un'epoca in cui anche il più lontano ricordo dei Maccabei era svanito. Un'ulteriore prova di questo fatto è fornita dal linguaggio e dal contenuto del testo stesso.

## **Il contenuto del Libro.**

Il libro inizia con una descrizione della grandezza e della potenza di Antioco, che fu forte e vittorioso e costruì Antiochia, una città sulla costa. Il suo generale Bagris fondò anche lui una città oltre Antiochia e la chiamò a proprio nome. Nel 23° anno del suo regno Antioco decise di iniziare una guerra di religione contro gli ebrei. Per questo mandò a Gerusalemme il generale Nicanor che infierì furiosamente contro i pii ebrei ed installò un idolo nel Tempio. Quando il Sommo Sacerdote Yochanàn, figlio di Matitià, vide ciò, si presentò di fronte alla residenza di Nicanor e chiese udienza. Messo di fronte a Nicanor si dichiarò pronto ad accogliere la richiesta del re e ad offrire un sacrificio all'idolo. Espresse però il desiderio che tutti presenti lasciassero la casa in quanto temeva di essere lapidato se gli ebrei avessero saputo ciò che aveva fatto. Rimasto solo con Nicanor, Yochanàn accoltellò al cuore il generale con la spada che aveva nascosto sotto le sue vesti. Dopo di ciò Yochanàn condusse una guerra vittoriosa contro i greci; a memoria di ciò eresse una colonna con la scritta "Maccabi, uccisore dei potenti".

A questo punto Antioco mandò a Gerusalemme il suo generale Bagris che, sulle prime, uccise molti ebrei che osservavano i loro precetti religiosi, ma poi fu costretto alla fuga dai cinque figli di Matitià. Imbarcatosi, fece vela per Antiochia. Quando per la seconda volta si mosse con un più forte esercito contro gli ebrei non ebbe miglior successo. I cinque figli di Matitià gli si opposero con valore, e, anche se Jeudà ed Elazar persero la vita, gli ebrei ne uscirono trionfatori. Il successo fu dovuto in misura considerevole all'intervento del vecchio Matitià che dopo la morte di Yeudà prese personalmente le redini della battaglia. Questa terza battaglia fu anche l'ultima: Bagris fu messo al rogo ed Antioco, dopo una rivolta dei suoi sudditi, fuggì in Asia Minore e morì annegando.

Gli ebrei allora purificarono il Tempio. Furono abbastanza fortunati da trovare dell'olio ritualmente puro, necessario per accendere la Menorà, e, per quanto la quantità sembrasse sufficiente per un solo giorno, durò miracolosamente otto giorni. Per questo motivo i Maccabei istituirono gli otto giorni della festa di Hanukà.

## L'origine

L'insieme dei contenuti di questo Libro è sufficiente a determinarne il valore storico. Il fatto che Antiochia sia menzionata come una città costiera; che Yochanàn con il soprannome Maccabi sia chiamato Sommo Sacerdote; che venga detto che il regno di Antioco era durato 23 anni, tutto ciò prova che la Meghillà è un'opera simulata abbastanza recente. Poiché non c'è mai stata una città costiera di nome Antiochia, quanto si dice della sua posizione dimostra che si tratta di un'opera scritta in Babilonia. Determinare però l'esatta data del libro è cosa più complessa. Se il passo summenzionato delle "*Halachot Ghedolot*" si riferisse effettivamente a un "*Libro degli Asmonei*" le sole date compatibili sarebbero tra la metà nell'ottavo e la metà del nono secolo; questo perché, come si è detto, le "*Halachot Ghedolot*" non presupponevano un libro contemporaneo a sé stesso.

## L'autore

Le fonti circa l'autore del Libro non sono storiche, con la sola eccezione del "*Primo Libro dei Maccabei*" dal quale alcuni passi sono stati copiati lettera per lettera. L'idea del Sommo Sacerdote Yochanàn è del Talmud, nel quale però Yochanàn Ircano è sempre chiamato יוחנן כהן גדול; chi ha scritto la Meghillà lo confonde con Yochanàn, figlio dell'asmoneo Matitià, menzionato nel Libro dei Maccabei. Anche il miracolo dell'ampolla d'olio viene fuori dal Talmud che a sua volta lo ha tratto dalla "Meghillat Taanit".

Il carattere del tutto leggendario del Libro non ha evitato che in certi periodi venisse considerato come tale; anzi il carattere leggendario può aver contribuito al suo successo.

Al tempo di Saadia deve aver goduto di un grande apprezzamento, altrimenti egli non avrebbe considerato gli autori i cinque figli di Matitià; Nissim ben Jacov, all'inizio dell'11° secolo, gli conferisce una dignità quasi canonica.

Si sa che nel 13° secolo veniva letto pubblicamente a Hanukà nelle sinagoghe italiane (Isaia da Trani in "Scholia"), probabilmente nella traduzione ebraica comparsa molto presto. Sembra che l'inclusione

nel rituale sia stato un fenomeno del tutto italiano, e questo perché la Meghillà è contenuta in uno dei più antichi Mahazorim italiani del 1568. Diversi manoscritti, di varie origini e date, contengono ugualmente la Meghillà che si trova posizionata o dopo il Pentateuco o tra le cinque Meghillot. Da ciò è evidente che la Meghillà aveva quasi lo stesso status dei libri canonici. Eccezione fatta per l'inclusione nel rito yemenita, la Meghillà oggi è scomparsa dalla liturgia.

# מגילת אנטיוכס

## Meghillà di Antioco

---

1

וְהִי בִימֵי אַנְטִיּוֹכְס מֶלֶךְ יוֹן מֶלֶךְ גָּדוֹל וְחִזְק הָיָה וְתִקְוָה  
בְּמַמְשֻׁלְתּוֹ וְכָל־הַמְּלָכִים יִשְׁמְעוּ לוֹ:

Avvenne ai tempi di Antioco, Re di Grecia, il grande e potente monarca, forte governatore dei suoi domini, a cui tutti i re obbedivano.

2

וְהוּא כָּבֵשׁ מְדִינוֹת רַבּוֹת וּמְלָכִים חֲזָקִים וְהַחְרִיב טִירוֹתָם  
וְהִכְלִיָּהֶם שָׂרָף בָּאֵשׁ וְאַנְשֵׁיהֶם בְּבַיִת הָאֲסוּרִים אָסַר:

Conquistò molte terre e potenti re gli si sottomisero, bruciò le loro torri e palazzi ed imprigionò i loro uomini in carcere.

3

מִימֵי אֲלֶכְסַנְדְּרוֹס הַמֶּלֶךְ לֹא קָם מֶלֶךְ כְּמָהוּ בְּכָל־עֵבֶר  
הַנָּהָר:

Non sorse alcun re al pari di lui sulla costa del Grande Mare, fin dai tempi di Alessandro.

4

וְהוּא בָּנָה מְדִינָה גְדוֹלָה עַל־חוּף הַיָּם לְהִיּוֹת לוֹ לְבַיִת  
מְלָכוֹת וַיִּקְרָא־לָהּ אַנְטִיּוֹכְיָא עַל־שְׁמוֹ:

Ed egli costruì una grande città sulle rive del fiume come propria capitale, e la chiamò Antiochia, dal proprio nome.

5

וְגַם בַּגְּרִיס מִשְׁגָּהוּ בְּנֵה מְדִינָה אַחֲרַת לְנִגְדָהּ וַיִּקְרָא לָהּ  
בַּגְּרִיס עַל־שְׁמוֹ וַיְכֵן שְׁמוֹתָן עַד הַיּוֹם הַזֶּה:

Anche Bagris, suo viceré, costruì una città altrettanto grande e la chiamò Bagris, dal proprio nome, e così sono chiamate fino al giorno d'oggi.

6

בְּשָׁנַת עֶשְׂרִים וְשָׁלוֹשׁ שָׁנִים לְמַלְכוֹתוֹ הָיָא שָׁנַת מְאֻתָּיִם  
וְשָׁלוֹשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנִים לְבִנְיַן בֵּית הָאֱלֹהִים שָׁם פָּנְיוֹ לְעֵלוֹת  
לִירוּשָׁלַיִם:

Nel ventitreesimo anno del suo regno e cioè 213 anni dall'erezione del Santuario, (Antioco) si volse verso Gerusalemme.

7

וַיַּעַן וַיֹּאמֶר לְשָׂרָיו הֲלֹא יִדְעֶתֶם כִּי יֵשׁ עִם הַיְהוּדִים אִשְׁרָ  
בִּירוּשָׁלַיִם בֵּינֵינוּ:

Si rivolse ai suoi funzionari dicendo: "Certamente sapete che c'è un popolo ebraico tra di noi a Gerusalemme.

8

לֹא־לְהֵינּוּ אֵינָם מְקַרְיָבִים וְדָתֵינוּ אֵינָם עוֹשִׂים וְדָתֵי הַמֶּלֶךְ  
עוֹזְבִים לַעֲשׂוֹת דָּתָם:

Essi non sacrificano al nostro D-o, non rispettano le nostre leggi, e trascurano le leggi del re per seguire le loro.

וְגַם הֵם מִיַּחְלִים לְיוֹם שְׁבוּרוֹן הַמְּלָכִים וְהַשְּׁלִטוֹנִים וְאוֹמְרִים  
 מִתִּי יִמְלֹךְ עָלֵינוּ מַלְכֵינוּ וְנִשְׁלוֹט בָּיָם וּבִיבְשָׁה וְכָל־הָעוֹלָם  
 יִנְתַּן בְּיַדֵּינוּ: אִין כְּבוֹד לַמְּלָכוֹת לְהַנִּיחַ אֱלֹה עַל־פְּנֵי  
 הָאָדָמָה:

Inoltre essi si augurano presto la caduta dei re e dei governatori dicendo: 'Quando ci governerà un nostro re e domineremo sul mare e sulle terre e tutto il mondo sarà nelle nostre mani?'. Nessun onore verrà al regno dal sopportare costoro sulla faccia della terra.

עֲתָה בּוֹאוּ וְנַעֲלֶה עֲלֵיהֶם וְנַבְטִיל מֵהֶם אֶת־הַבְּרִית אֲשֶׁר  
 כָּרַת לָהֶם שַׁבַּת רֵאש־חֻדֶּשׁ וּמִילָה:

Su! Assaliamoli e distruggiamo il patto che li lega allo Shabbat, al Capo Mese e alla Milà (circoncisione)".

וַיִּטֵּב הַדָּבָר בְּעֵינֵי כָל־חֵילוֹ:

La cosa piacque a tutte le sue milizie.

בְּאוֹתָהּ שָׁעָה קָם אַנְטִיּוֹכְס הַמֶּלֶךְ וַיִּשְׁלַח אֶת־נִיקָנוֹר  
 מִשְׁנֵהוּ בְּחֵיל גָּדוֹל וְעַם רַב וַיָּבֵא לְעִיר יְהוּדָה לִירוּשָׁלַיִם:

Subito il re Antioco inviò il suo viceré Nicanor con una grande milizia e molta gente e questi giunsero nella città della Giudea, Gerusalemme.

13

וַיַּהְרוֹג בָּהּ הָרֹג רַב וַיִּבֶן בְּמָה בְּבַיִת הַמִּקְדָּשׁ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר  
אָמַר אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל לַעֲבָדָיו הַנְּבִיאִים שֵׁם אֲשַׁכֵּן שְׁכִינָתִי  
לְעוֹלָם: בַּמָּקוֹם הַהוּא שָׁחֲטוּ אֶת־הַחֲזִיר וַיָּבִיאוּ אֶת־דָּמוֹ  
לְעֹזֶרֶת הַקֹּדֶשׁ:

Compì una grande strage e costruì un altare nel Santuario, nel luogo dove il D-o di Israele aveva detto ai suoi servi, i profeti: “Lì la Mia Presenza dimorerà per sempre”. In quel luogo sacrificò un porco e portò il suo sangue nella sala del Santuario.

14

וּבְהַיּוֹת זֶה כַּאֲשֶׁר שָׁמַע יוֹחָנָן בֶּן־מַתִּיתָה כִּהֵן גָּדוֹל כִּי זֶה  
הַמַּעֲשֶׂה נַעֲשָׂה נִמְלֵא קֶצֶף וְחִמָּה וַזִּזוּ פָּנָיו נִשְׁתַּנָּה וַיִּנְעַץ  
בְּלִבּוֹ מַה־שְּׂוִיכָל לַעֲשׂוֹת עַל־זֶה:

Mentre questo accadeva, Yochanàn figlio di Matitià venne a sapere ciò che aveva fatto, si infuriò tremendamente, il suo volto si scurì e meditò tra sé sul da farsi.

15

וַאֲזִי יוֹחָנָן בֶּן־מַתִּיתָה עָשָׂה לוֹ חֶרֶב שְׁתֵּי זֵרֶתוֹת אַרְבָּה וּזְרֶת  
אַחַת רְחֵבָה תַּחַת בְּגָדָיו עֲטוּפָה:

E allora Yochanàn figlio di Matitià si fece una spada lunga due spanne e larga una spanna e la nascose sotto i suoi abiti.

16

וַיָּבֹא לִירוּשָׁלַיִם וַיַּעֲמֵד בְּשַׁעַר הַמֶּלֶךְ וַיִּקְרָא לְשׁוֹעָרִים  
וַיֹּאמֶר לָהֶם אֲנִי יוֹחָנָן בֶּן־מַתִּיתָה בָּאתִי לָבוֹא לְפָנֶי נִיקְנוֹר:

E giunse a Gerusalemme fermandosi alla porta reale e chiamò i guardiani (delle porte) dicendo: “Io sono Yochanàn figlio di Matitià e sono venuto per comparire di fronte a Nicanor”.

17

וְאִזּוּ בָּאוּ הַשּׁוֹעֲרִים וְהַשּׁוֹמְרִים וַיֹּאמְרוּ לוֹ הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל  
שְׁלֹ-הַיְהוּדִים עֹמֵד בַּפֶּתַח וַיַּעַן נִיקָנוֹר וַיֹּאמֶר לָהֶם בּוֹא  
יָבוֹא: וְאִזּוּ יוֹחָנָן הוֹבִיא לִפְנֵי נִיקָנוֹר וַיַּעַן נִיקָנוֹר וַיֹּאמֶר לְיוֹחָנָן  
אֵתָהּ הוּא אֶחָד מִן-הַמּוֹרְדִים אֲשֶׁר מָרְדּוּ בַּמֶּלֶךְ וַאֲיָנָם  
רוֹצִים בְּשָׁלוֹם מִלְכוּתוֹ:

Allora i guardiani (delle porte) e le guardie andarono (da Nicanor) e gli dissero: “Il Sommo Sacerdote degli ebrei è alla porta” e Nicanor rispose: “Che venga”. Così Yochanàn fu portato di fronte a Nicanor; e Nicanor gli parlò dicendo: “Tu sei uno dei ribelli che si sono rivoltati contro il re e non desiderano il bene del suo regno”.

18

וַיַּעַן יוֹחָנָן לִפְנֵי נִיקָנוֹר וַיֹּאמֶר אֲדוֹנָי אֲנִי הוּא עֵתָה בָּאתִי  
לִפְנֶיךָ אֲשֶׁר תִּרְצֶה אֲעֲשֶׂה.

Yochanàn rispose a Nicanor e gli disse: “Mio signore, io son venuto ora di fronte a te e farò ciò che vorrai”.

19

וַיַּעַן נִיקָנוֹר וַיֹּאמֶר לְיוֹחָנָן אִם כָּרְצוֹנִי אֵתָהּ עוֹשֶׂה קַח חֲזִיר  
וּשְׁחָטְהוּ עַל-הַבִּמָּה וְתִלְבַּשׁ בְּגָדֵי מַלְכוּת וְתִרְכַּב עַל-סוּס  
הַמֶּלֶךְ וּכְאֶחָד מֵאוֹהֲבֵי הַמֶּלֶךְ תִּהְיֶה.

Nicanor rispose dicendo a Yochanàn: “Se vuoi fare ciò che desidero, alzati, prendi un porco e sgozzalo sull’altare. Così ti

verranno dati abiti reali, e cavalcherai il cavallo del re in quanto sarai uno dei favoriti del re”.

20

וְכַאֲשֶׁר שָׁמַע יוֹחָנָן הִשִּׁיבוּ דְבַר אֲדוֹנָי אֲנִי יֵרָא מִבְּנֵי יִשְׂרָאֵל  
פֶּן־יִשְׁמְעוּ כִּי עָשִׂיתִי כֵן וַיִּסְקְלוּנִי בְּאֲבָנִים:

Quando Yochanàn udì questo rispose: “Mio signore, io temo che quando i figli di Israele sentiranno cosa ho fatto mi lapideranno con le pietre.

21

עַתָּה יֵצֵא כָּל־אִישׁ מִלְּפָנַיךָ פֶּן יוֹדִיעוּם. אֲזוּ נִקְנֹר הוֹצִיא  
מִלְּפָנָיו כָּל־אִישׁ:

Fai uscire tutti da di fronte a te in modo che non riferiscano”. Allora Nicanor fece uscire tutti dalla sua presenza.

22

בְּעֵת הַהִיא נָשָׂא יוֹחָנָן בֶּן־מַתִּיתָיָה עֵינָיו לַשָּׁמַיִם וַתִּקַּן  
תְּפִלָּתוֹ לְפָנָי אֱלֹהָיו וַיֹּאמֶר אֱלֹהֵי וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתַי אַבְרָהָם  
יִצְחָק וַיַּעֲקֹב

In quel momento Yochanàn figlio di Matitià volse gli occhi al cielo ed espresse la sua preghiera dicendo: “D-o mio e D-o dei miei padri Avraham, Izhak e Yakov,

23

אֶל־תִּתְּנֵנִי נָא בְיַד הָעָרֶל הַזֶּה כִּי אִם־יִהְרָגְנִי יְלֶךְ וַיִּשְׁתַּבַּח  
בְּבֵית דָּגוֹן אֱלֹהָיו וַיֹּאמֶר אֱלֹהֵי נַתְּנוּ בְיָדֵי: בְּאוֹתָהּ שָׁעָה  
פָּסַע עָלָיו שְׁלֹשׁ פְּסִיעוֹת וַיִּתְקַע הַחֶרֶב בְּלִבּוֹ וַיִּשְׁלַךְ אוֹתוֹ  
חָלָל בְּעֶזְרַת הַקּוֹדֶשׁ:

non mi consegnare nelle mani di questo incirconciso perché se mi ucciderà andrò a prostrarsi nel Tempio del suo dio Dagon e dirà: “Il mio dio lo ha consegnato nelle mie mani”. All’istante fece tre passi e affondò la spada nel cuore di Nicanor e gettò il corpo nella sala del Santuario,

24

לְפָנַי אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם. עָנָה יוֹחָנָן וְאָמַר אֱלֹהֵי לֹא תִשָּׂא עָלַי  
חַטָּא כִּי הִרְגָתוֹ בְּקִדְשׁ עֲתָה בֵּן תִּתֵּן אֶת־כָּל־הָעַמִּים אֲשֶׁר  
בָּאוּ עִמּוֹ לְהַצֵּר לְיְהוּדָה וְלִירוּשָׁלַיִם:

al cospetto del D-o dei cieli. E Yochanàn disse: “Mio D-o, non mi addebitare come peccato la sua uccisione nel Santuario; che possa Tu (stesso) farlo a tutti coloro che son venuti con lui per opprimere la Giudea e Gerusalemme”.

25

אָז יָצָא יוֹחָנָן בֶּן־מַתִּיתָהּ בַּיּוֹם הַהוּא וַיִּלָּחֶם בְּעַמִּים וַיְהִי רָג  
בָּהֶם רָג רַב:

Allora Yochanàn figlio di Matitià uscì (in guerra) in quel giorno e combattè i nemici e fece gran strage.

26

מִסְפַּר הַהֲרוּגִים אֲשֶׁר הָרַג בַּיּוֹם הַהוּא שֶׁבַע מֵאוֹת וּשְׁנַיִם  
וּשְׁבַעִים אֶלְפֵי אֲשֶׁר הָיוּ הוֹרְגִים אֶלְהָ לְאֶלְהָ:

Il numero degli morti in quel giorno fu di settecento settanta duemila che si uccisero l’un l’altro.

27

בְּשׁוּבוֹ בָּנָה עַמּוּד עַל־שְׁמוֹ וַיִּקְרָא־לוֹ מַכְבִּי מִמִּית הַחֲזָקִים:  
Quando tornò costruì una colonna che chiamò col suo nome  
“Maccabi, uccisore dei potenti”.

וַיְהִי כִּאֲשֶׁר שָׁמַע אַנְטִיּוֹכֹס הַמֶּלֶךְ כִּי נָהָרַג נִיקָנוֹר מְשַׁנְהוּ  
 צָר לוֹ מְאֹד וַיִּשְׁלַח לְהַבְיֵא לוֹ בַּגְּרִיס הַרְשָׁע הַמְטָעָה  
 אֶת־עַמּוֹ:

Quando il re Antioco udì che era morto il viceré Nicanor ne soffrì molto e mandò a prendere il perfido Bagris traviatore del suo popolo.

וַיַּעַן אַנְטִיּוֹכֹס וַיֹּאמֶר לְבַגְרִיס הֲלֹא יָדַעְתָּ אִם־לֹא שָׁמַעְתָּ  
 אֲשֶׁר־עָשׂוּ לִי בְנֵי יִשְׂרָאֵל הָרְגוּ חֵילִי וַיִּבְזוּ מַחֲנֹתַי וְשָׂרָי:

E Antioco si rivolse a Bagris dicendo: “Sai, lo avrai sentito, ciò che mi hanno fatto i figli di Israele; hanno ucciso i miei soldati ed hanno depredato i miei accampamenti ed i miei ufficiali.

עֲתָה עַל מְמוֹנֵיכֶם אַתֶּם בּוֹטְחִים אוֹ בְּתִיכֶם לָכֶם הֵם. בָּאוּ  
 וְנָעְלוּ עֲלֵיהֶם וְנִבְטְלוּ מֵהֶם הַבְּרִית אֲשֶׁר כָּרַת לָהֶם  
 אֱלֹהֵיהֶם שִׁבַּת רֵאש־חֻדֶּשׁ וּמִלָּה:

Potete ora considerare sicuri i vostri beni e considerare vostre le vostre case? Su! Assaliamoli e distruggiamo il patto stabilito col loro D-o, distruggiamo il patto che li lega allo Shabbat, al Capo Mese e alla Milà (circoncisione)”.

אִזּוּ בַּגְּרִיס הַרְשָׁע וְכָל־מַחֲנֹתָיו בָּאוּ לִירוּשָׁלַיִם וַיַּהַרְגוּ בָהֶם  
 הָרַג רַב.

Così il perfido Bagris e tutto il suo esercito andarono a Gerusalemme e fecero grande strage.

וַיִּגְזֹר בָּהּ גְזֵרָה גְמוּרָה עַל־שַׁבָּת רֵאש־חֹדֶשׁ וּמִלָּה:

E decretò in modo tassativo, proibendo lo Shabbat, il Capo Mese e la Milà.

בְּהִיּוֹת זֶה כַּאֲשֶׁר הָיָה דְבַר הַמֶּלֶךְ נֶחֱפָז מֵצֵאוֹ אִישׁ  
אֲשֶׁר־מָל בָּנוּ וַיָּבִיאוּ הָאִישׁ וְאִשְׁתּוֹ וַיִּתְּלוּ אוֹתָם כְּנֶגֶד הַיֶּלֶד:

Poiché la cosa (era stata decretata) dal re in fretta, trovarono un uomo che aveva circonciso suo figlio; portarono via l'uomo e sua moglie e li impiccarono di fronte al figlio.

וְגַם אִשָּׁה אֲשֶׁר יָלְדָה בֵּן אַחֲרֵי־מוֹת בַּעֲלָהּ וַתִּמַּל אוֹתוֹ  
לְשִׁמוּנָה יָמִים וַתַּעַל עַל־חוֹמַת יְרוּשָׁלַיִם וּבָנָה מָהוּל בֵּיטָה:

Anche una donna che partorì un figlio dopo la morte del marito e lo circoncise quando compì otto giorni, la appesero alle mura di Gerusalemme con in braccio il suo figlio circonciso.

וַתַּעַן וַתֹּאמֶר לָךְ אוֹמְרִים בְּגָרִים הָרָשָׁע אֶתָּם חוֹשְׁבִים  
לְבַטֵּל מֵאֲתָנוּ הַבְּרִית אֲשֶׁר כָּרַת עִמָּנוּ בְּרִית אֲבוֹתֵינוּ  
לֹא־נִבְטֵל מִמָּנוּ שַׁבָּת רֵאש־חֹדֶשׁ וּמִלָּה מִבְּנֵי בָנֵינוּ לֹא  
יוֹסֵר: וַתִּפֹּל בָּנָה לְאָרֶץ וַתִּיפֹל אַחֲרָיו וַיָּמוּתוּ שְׁנֵיהֶם כְּאֶחָד  
וְרַבִּים מִבְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר הָיוּ עוֹשִׂים כֵּן בַּיָּמִים הָהֵם וְלֹא  
שָׁנוּ בְּרִית אֲבוֹתָם:

Piangeva e diceva: "A te, perfido Bagris sia detto: 'Voi pensate di toglierci il patto che fu fatto con noi, il patto dei nostri

patriarchi. Non abbandoneremo lo Shabbat, il Capo Mese e la Milà, né noi né i nostri figli”. Lasciò cadere il bambino e si gettò dopo di lui e morirono insieme. E molti dei figli di Israel fecero lo stesso in quei giorni e non rinunciarono al patto dei loro padri.

36

בְּזִמַּן הַהוּא אָמְרוּ בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל אֶלֶּה לְאֵלֶּה בָּאוּ וְנִלְדָּד  
וְנִשְׁבּוּת בַּמְעָרָה פֶּן נַחֲלֵל אֶת־יּוֹם הַשַּׁבָּת וַיִּלְשִׁינוּ אוֹתָם  
לִפְנֵי בַּגְרִיס:

A quel tempo i figli di Israel dissero l'un l'altro: “Andiamo a nasconderci in una caverna per non essere costretti a dissacrare lo Shabbat”; ma la cosa fu riportata a Bagris.

37

אָז בַּגְרִיס הָרָשָׁע שָׁלַח אֲנָשִׁים חֲלוּצִים וַיָּבֹאוּ וַיִּשְׁבוּ עַל־פִּי  
הַמְעָרָה וַיֹּאמְרוּ אֲלֵיהֶם יְהוּדִים צְאוּ אֵלֵינוּ אֲכֹלוּ מִלֶּחֶמֶנוּ  
וּשְׁתוּ מִיַּיְנוּ וּמַעֲשֵׂינוּ תִהְיוּ עוֹשִׂים:

Allora il perfido Bagris mandò degli esploratori che si posero all'ingresso della caverna dicendo loro: “Ebrei! Uscite verso di noi, mangiate il nostro pane, bevete il nostro vino e comportatevi come noi”.

38

וַיַּעֲנוּ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיֹּאמְרוּ אֶלֶּה לְאֵלֶּה זוֹכְרִים אֲנַחְנוּ אֲשֶׁר  
צִוְּנוּ יְיָ עַל־הַר סִינַי שֶׁשֶׁת יָמִים תַּעֲבֹד וְעֹשֵׂיתָ כָּל־מְלַאכְתְּךָ  
וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי תִשְׁבּוּת עֲתָה טוֹב לָנוּ אֲשֶׁר נָמוּת בַּמְעָרָה  
מֵאֲשֶׁר נַחֲלֵל אֶת־יּוֹם הַשַּׁבָּת

I figli di Israel risposero e si dicevano l'un l'altro: “Noi ricordiamo ciò che ci fu comandato sul Monte Sinai: ‘Sei giorni

lavorerai e compirai tutto il tuo lavoro e il settimo giorno ti riposerai'. Meglio per noi morire in questa caverna piuttosto che profanare lo Shabbat.

39

בְּהִיּוֹת זֶה בְּאֲשֶׁר לֹא־יָצְאוּ אֲלֵיהֶם הַיְהוּדִים וַיָּבִיאוּ עֵצִים  
וַיִּשְׂרְפוּ עַל־פִּי הַמְּעָרָה וַיָּמוּתוּ כְּאֶלֶף אִישׁ וְאִשָּׁה:

Poiché gli ebrei non uscivano verso di loro, portarono legna e la bruciarono all'ingresso della caverna e morirono un migliaio di uomini e donne.

40

אַחֲרַי כֵּן יָצְאוּ חֲמֵשָׁה בְּנֵי־מַתִּיתָה יוֹחָנָן וְאַרְבָּעָה אַחָיו  
וַיִּלָּחֲמוּ בְּעַמִּים וַיַּהַרְגוּ בָהֶם הַרְג רַב

Dopodiché i cinque figli di Matitià, Yochanàn e i suoi quattro fratelli, uscirono e combatterono i nemici uccidendo molti di essi,

41

וַיִּגְרְשׁוּם לְאֵיֵי הַיָּם כִּי בָטְחוּ בַּאֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם:

e li cacciarono nelle isole del mare poiché confidavano nel D-o dei cieli.

42

אָז בַּגְּרִיס הָרָשָׁע נִכְנָס בְּסַפִּינָה אַחַת וַיָּנֹס אֶל־אַנְטִיּוֹכֹס  
הַמֶּלֶךְ וְעַמּוֹ אֲנָשִׁים פְּלִיטֵי חָרָב:

Allora il perfido Bagris salì su una nave e fuggì dal re Antioco; e con lui erano gli uomini sfuggiti alla spada.

וַיַּעַן בַּגְרִים וַיֹּאמֶר לְאַנְטִיּוֹכֹס הַמֶּלֶךְ אֶתָּה הַמֶּלֶךְ שָׁמַתְּ צְוִי לְבַטֵּל מִן־הַיְהוּדִים שַׁבַּת רֵאש־חֹדֶשׁ וּמִלֵּה מְרָמָה גְדוּלָּה וּמְרָד בְּתוֹכָהּ: אֲשֶׁר אִם־יִלְכוּ כָּל־הָעַמִּים וְהָאֲמוֹת וְהַלְשׁוֹנוֹת לֹא יוּכְלוּ לַחֲמֹשָׁה בְּנֵי מַתִּיתָיו מֵאַרְיוֹת הֵם חֲזָקִים וּמְנַשְּׂרִים הֵם קָלִים וּמַדְבִּים הֵם מְמַהְרִים:

E Bagris si rivolse al re Antioco e disse: "Malgrado che tu, re, abbia decretato l'abolizione presso gli ebrei dello Shabbat, del Capo Mese e della Milà, ciò è disatteso e c'è una ribellione. Neanche tutti i popoli, tutte le nazioni, di ogni lingua, potrebbero sopraffare i cinque figli di Matitià, più forti dei leoni, più agili delle aquile, più feroci degli orsi.

עָתָה הַמֶּלֶךְ עֲצָתִי תִיטֵב עָלֶיךָ וְלֹא תִלָּחֵם בְּאַנְשִׁים מְעַט כִּי אִם־תִּלָּחֵם בָּהֶם וְתִבוֹשׁ בְּעֵינַי כָּל־הַמְּלָכִים:

Quindi, re, se accetti il mio consiglio, non combattere contro di loro con pochi uomini perché se lo farai sarai svergognato di fronte ad ogni re.

לְכֵן כָּתוּב וּשְׁלַח סְפָרִים בְּכָל־מְדִינוֹת מְלֻכוֹתְךָ וַיָּבֵאוּ שָׂרֵי הַחֲיָלוֹת וְלֹא־יִשָּׂאָר מֵהֶם אֶחָד וְגַם פִּילִים מְלַבָּשִׁים שְׂרִיזִים יִהְיוּ עִמָּהֶם:

Per questo scrivi ed invia lettere a tutte le province del tuo regno perché inviino comandanti (e) militari senza che nessuno resti (dove è) e portino con sé anche gli elefanti protetti da corazze".

וַיִּיטֹב הַדָּבָר בְּעֵינַי אֲנַטְיוּכֶם הַמֶּלֶךְ וַיִּשְׁלַח סְפָרִים  
 לְכָל־מְדִינֹת מַלְכוּתוֹ וַיָּבֹאוּ שָׂרֵי כָּל־הָעַמִּים וְהַמְּמַלְכוֹת וְגַם  
 פִּילִים מְלַבָּשִׁים שָׂרִיוֹנִים עִמָּהֶם בָּאוּ:

La cosa piacque al re Antioco che inviò lettere a tutte le province del suo regno: così vennero i comandanti di tutti i popoli e regni portando con sé anche gli elefanti protetti da corazze.

שָׁנִית קָם בַּגְּרִיס הָרָשָׁע וַיָּבֹא לִירוּשָׁלַיִם בָּקַע הַחוֹמָה  
 וַיִּנְתֵּק הַמָּבֹוא וַיִּשְׁבֵּר בַּמִּקְדָּשׁ שְׁלֹש־עֶשְׂרֵה פְּרָצוֹת וְגַם  
 מִן־הָאֲבָנִים שִׁבְר עַד־אֲשֶׁר הָיוּ כְּעָפָר

Il perfido Bagris venne a Gerusalemme per la seconda volta, aprì una breccia nelle mura e bloccò l'ingresso. Fece tredici brecce nel Santuario, e distrusse parte delle pietre riducendole in polvere.

וַיַּחְשׁוּב בְּלִבּוֹ וַיֹּאמֶר הַפַּעַם הַזֹּאת לֹא יוּכְלוּ לִי כִּי רַב חֵילִי  
 וְעַז יָדַי. וַאֲלֹהֵי הַשָּׁמַיִם לֹא חָשַׁב בֶּן:

E pensò tra sé: "Stavolta non mi potranno sopraffare grazie alla mia gran forza e coraggio". Ma il D-o dei cieli pensò diversamente.

וּכְשִׁמוֹעַ חֲמֹשֶׁה בְּנֵי מִתְתָיָה קָמוּ וַיָּבֹאוּ לְמַצְפֵּה גִלְעָד אֲשֶׁר  
 הָיָה־שָׁם פְּלִיטָה לְבֵית יִשְׂרָאֵל בִּימֵי שְׁמוּאֵל הַנָּבִיא:

Quando i cinque figli di Matitià lo seppero sorsero e si recarono a Mizpè Ghilad dove la casa di Israel aveva ottenuto una vittoria ai tempi del profeta Shemuel.

50

צוֹם גָּזְרוּ וַיֵּשְׁבוּ עַל־הָאָפֶר לְבַקֵּשׁ רַחֲמִים מִלִּפְנֵי אֱלֹהֵי  
הַשָּׁמַיִם:

Decretarono un digiuno e sedettero sulle ceneri per chiedere misericordia al D-o dei cieli.

51

אָז נָפַל בְּלִבָּם עֵצָה טוֹבָה יְהוּדָה הַבְּכוֹר שָׁמְעוֹן הַשֵּׁנִי  
הַשְּׁלִישִׁי יוֹחָנָן הָרְבִיעִי יוֹנָתָן הַחֲמִישִׁי אֶלְעָזָר:

Allora venne loro una buona ispirazione, a Yeudà primogenito; a Shimon, secondo figlio; al terzo, Yochanàn; al quarto, Yonatan; e ad Elazar, il più giovane.

52

וַיְבָרֵךְ אוֹתָם אָבִיהֶם וְכֵן אָמַר יְהוּדָה בְּנֵי אֲדָמָה אוֹתָךְ  
לְיהוּדָה בֶּן־יַעֲקֹב אֲשֶׁר־הָיָה נִמְשָׁל לְאַרְיֵה:

E li benedisse il loro padre dicendo: “Yeudà, figlio mio, ti raffronterò a Yeudà figlio di Yacov che era paragonato ad un leone.

53

שָׁמְעוֹן בְּנֵי אֲדָמָה אוֹתָךְ לְשָׁמְעוֹן בֶּן־יַעֲקֹב אֲשֶׁר הָרַג יוֹשְׁבֵי  
שֶׁכֶם:

Shimon, figlio mio, ti raffronterò a Shimon, figlio di Yacov che uccise gli abitanti di Shechem.

54

יוֹחָנָן בְּנֵי אֲדָמָה אוֹתְךָ לְאַבְנֵר בֶּן־נֵר שֶׁר צָבָא יִשְׂרָאֵל.

Yochanàn, figlio mio, ti raffronterò ad Avner, il figlio di Ner, capo dell'esercito di Israel.

55

יוֹנָתָן בְּנֵי אֲדָמָה אוֹתְךָ לְיוֹנָתָן בֶּן־שָׁאוּל אֲשֶׁר הָרַג עַם פְּלִשְׁתִּים:

Yonatan, figlio mio, ti raffronterò a Yonatan, figlio di Saul che uccise i filistei.

56

אֶלְעָזָר בְּנֵי אֲדָמָה אוֹתְךָ לְפִינְחָס בֶּן־אֶלְעָזָר אֲשֶׁר קָנָא לְאֵלֵהֶיו וְהִצִּיל אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל:

Elazar, figlio mio, ti raffronterò a Pinechas, figlio di Elazar, zelante per il suo D-o e che salvò i figli di Israel.

57

עַל־זֶה יֵצְאוּ חֲמֵשָׁה בְנֵי־מַתִּתְיָה בַיּוֹם הַזֶּה וַיִּלְחָמוּ בַעֲמִים וַיְהִרְגוּ בָהֶם הָרַג רַב וַיְהִרְג מֵהֶם יְהוּדָה:

Con ciò i cinque figli di Matitià uscirono (in guerra) quel giorno e combatterono i nemici e ne uccisero facendo grande strage. Tra di loro fu ucciso Yeudà.

58

בְּאוֹתָהּ שָׁעָה כַּאֲשֶׁר רָאוּ בְנֵי מַתִּתְיָה כִּי נָהָרַג יְהוּדָה שָׁבוּ וַיָּבֵאוּ אֶל־אֲבֵיהֶם:

Nel momento che i figli di Matitià videro che il loro fratello Yeudà era morto tornarono dal loro padre.

59

וַיֹּאמֶר לָהֶם לָמָּה שַׁבְּתֶם וַיַּעֲנוּ וַיֹּאמְרוּ עַל־אֲשֶׁר נָהַרַג  
אָחִינוּ אֲשֶׁר־הָיָה חָשׁוּב בְּכַלָּנוּ:

Gli chiese: “Perché siete tornati?” e risposero dicendo: “Perché è morto nostro fratello che valeva quanto noi (quattro) tutti insieme.

60

וַיַּעַן מַתִּיתָיָה אָבִיהֶם וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם אֲנִי אֵצֶא עִמָּכֶם וְאֶלְחַם  
בְּעַמִּים פֶּן־יֵאבְדוּ בַּיַּת יִשְׂרָאֵל וְאַתֶּם נִבְהַלְתֶּם עַל־אָחִיכֶם:

Gli rispose il loro padre Matitià: “Verrò con voi e combatterò i nemici perché non perisca la casa di Israel e perché voi siete sconvolti per vostro fratello”.

61

וַיֵּצֵא מַתִּיתָיָה בַּיּוֹם הַהוּא עִם־בָּנָיו וַיִּלְחָמוּ בְּעַמִּים:

E uscì (in guerra) Matitià in quel giorno con i suoi figli e combatterono i nemici.

62

וְאֵלֵהי הַשָּׁמַיִם נָתַן כָּל־גִּבּוֹרֵי הָעַמִּים בַּיָּדָם וַיַּהַרְגוּ בָהֶם  
קֶרֶג רַב כָּל־אֲחֻזַּי חָרַב וְכָל־מוֹשְׁכֵי קִשְׁת שָׁרֵי הַחֵיל  
וְהַסִּגָּנִים לֹא־נֹתַר בָּהֶם שָׁרִיד וַיִּנּוֹסוּ שָׂאֵר הָעַמִּים לְמַדִּינֹת  
הַיָּם:

E il Signore dei cieli consegnò nelle loro mani tutti i più forti tra i nemici e ne fecero grande strage: non rimase alcuno degli armati di spade, dei tiratori con l’arco, dei capi delle milizie e dei loro subalterni; il resto dei nemici fuggì nelle province del mare (cioè, lontane).

63

וְאֵלְעָזָר הָיָה מִתְעַשֶּׂק לְהַמִּית הַפִּילִים וַיִּטְבַּע בְּפָרֶשׁ הַפִּילִים  
Elazar impegnato nell'uccisione degli elefanti affogò nel (la palude del) letame degli elefanti.

64

וְכֹאֲשֶׁר שָׁבוּ בִקְשׁוּהוּ בֵּין הַחַיִּים וּבֵין הַמֵּתִים וְלֹא מָצְאוּהוּ  
וְאַחַר כֵּן מָצְאוּהוּ אֲשֶׁר טָבַע בְּפָרֶשׁ הַפִּילִים:

Tornati, lo cercarono tra i vivi e tra i morti e non lo trovarono. Solo più tardi lo trovarono affogato nel (la palude del) letame degli elefanti.

65

וַיִּשְׁמְחוּ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל כִּי־נִתְּנוּ בַיָּדָם שׁוֹנְאֵיהֶם מֵהֶם שָׂרְפוּ  
בְּאֵשׁ וּמֵהֶם דָּקְרוּ בַחֶרֶב וּמֵהֶם תָּלוּ עַל־הַעֵץ:

I figli di Israel gioirono per i loro nemici caduti nelle loro mani: Alcuni li bruciarono sul rogo, alcuni li passarono a fil di spada, alcuni li impiccarono sulla forca.

66

וּבַגְרִיס הַרְשָׁע הַמִּטְעָה אֶת־עַמּוֹ שָׂרְפוּ אוֹתוֹ בֵּית יִשְׂרָאֵל  
בְּאֵשׁ:

Il perfido Bagris che aveva portato al disastro il suo popolo, lo bruciarono, la casa di Israel, sul rogo.

67

וְאִזּוֹ אֲנָטְיוּכֶם הַמְּלֹךְ כֹּאֲשֶׁר שָׁמַע אֲשֶׁר נִהְרְגוּ בַגְרִיס הַרְשָׁע  
וְכָל־שָׂרֵי הַחֵיל אֲשֶׁר עָמְדוּ נִכְנְסוּ בְּסַפִּינָה וַיִּנָּסוּ לְמַדִּינֹת הַיָּם  
וַיְהִי כָל־מְקוֹם אֲשֶׁר הָיָה בָּא שָׁמָּה מוֹרְדִים בּוֹ וְקוֹרְאִים  
אוֹתוֹ הַבּוֹרְחַת:

Allora il re Antioco quando udì che erano morti il perfido Bagris e tutti i capi delle milizie che erano con lui, salì su una nave e fuggì nelle province del mare (cioè, lontane); e in qualunque luogo andasse gli si ribellavano e lo chiamavano 'colui che fugge'.

68

אַחֲרֵי כֵן בָּאוּ בְנֵי חֲשְׁמוֹנֵי לְבַיִת הַמִּקְדָּשׁ וַיְבִנּוּ הַשְּׁעָרִים  
הַנִּשְׁבָּרִים וַיִּסְגְּרוּ הַפְּרָצוֹת וַיִּטְהָרוּ אֶת־הָעֲזָרָה מִן הַהֲרוּגִים  
וּמִן הַטְּמְאוֹת:

Dopo di ciò i figli degli Asmonei si recarono al Santuario e ricostruirono le porte abbattute, chiusero le brecce e purificarono la corte del Santuario dai morti e dall'impurità.

69

וַיִּבְקְשׁוּ שֶׁמֶן זַיִת לְהַדְלִיק הַמְּנוֹרָה וְלֹא מָצְאוּ כִּי־אֵם  
צְלוּחִית אַחַת אֲשֶׁר הָיְתָה חֲתוּמָה בְּטַבַּעַת הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל  
וַיִּדְעוּ כִּי הָיְתָה טָהוֹר וְהָיָה בָּהּ כְּשִׁיעוֹר הַדְּלָקָת יוֹם אֶחָד:

Cercarono dell'olio di oliva puro per accendere la Menorà ma non trovarono altro che una piccola ampolla sigillata con (l'impronta del) l'anello del Sommo Sacerdote: sapevano che era pura (ritualmente) e che era la porzione per l'accensione per un solo giorno.

70

וְאֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם אֲשֶׁר שָׂפַן שְׂמוֹ שֵׁם נָתַן בְּרָכָה וְהַדְּלִיקוּ  
מִמֶּנָּה שְׁמוֹנֶה יָמִים:

Il Signore dei cieli, che aveva stabilito lì la Sua Presenza, diede la (Sua) benedizione così che la Menorà restò accesa otto giorni.

71

עַל־כֵּן קִיְמוּ בְנֵי חַשְׁמוֹנֵי קַיִם וְחִזְקוּ אֶסֶר וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל  
עִמָּהֶם בְּאַחַד

Allora i figli degli Asmonei e i figli di Israel tutti insieme stabilirono

72

לַעֲשׂוֹת שְׂמוֹנֶה יָמִים הָאֵלֶּה יָמֵי מְשֻׁתָּה וְשִׁמְחָה כִּיְמֵי  
מוֹעֲדִים הַכְּתוּבִים בַּתּוֹרָה וּלְהַדְלִיק בָּהֶם נְרוֹת לְהוֹדִיעַ  
אֲשֶׁר עָשָׂה לָהֶם אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם נְצוּחִים:

che quegli otto giorni fossero giorni di banchetti e di gioia come i giorni di di festa stabiliti dalla Torà; e di accendere in quei giorni lumi per ricordare come il Signore dei cieli li rese vittoriosi.

73

וּבָהֶם אֵין לְסִפּוּד וְלֹא לְגִזּוּר צוּם וְתַעֲנִית זולתֵי אֲשֶׁר מְקַבֵּל  
עָלָיו מִלְּפָנֵי זֶה וְיִתְפַּלֵּל לְפָנֵי אֱלֹהָיו:

(Stabilirono pure) che in quei giorni fosse proibito tenere discorsi funebri o proclamare digiuni, salvo (eventualmente) un digiuno già stabilito in precedenza. (Fu inoltre stabilito) di pregare e ringraziare il Signore.

74

אֶךְ חַשְׁמוֹנָאֵי וּבְנָיו וְאֶחְיֵיהֶם לֹא־גִזְרוּ בָהֶם לְבַטֵּל עֲבוֹדַת  
מְלָאכָה.

Però gli Asmonei, i loro figli ed i loro fratelli non proibirono in quei giorni il lavoro nel Santuario.

75

וּמִן־הַיְעַת הֵהִיא לֹא־הָיָה שֵׁם לְמַלְכוּת יוֹן:

Da quel momento cessò lì (in Erez Israel) il dominio greco.

76

וַיִּקְבְּלוּ הַמַּלְכוּת בְּנֵי חֲשֻמוֹנָאִי וּבְנֵי בְנֵיהֶם מֵהַיְעַת הַזֹּאת  
עַד־חֲרַבַּן בֵּית הָאֱלֹהִים מֵאַתַּיִם וְשֵׁשׁ שָׁנִים:

I figli degli Asmonei e i figli dei loro figli governarono il regno da quel momento fino alla distruzione della Casa del Signore (il Santuario), per un periodo di duecento sei anni.

77

עַל־כֵּן בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מֵהַיּוֹם הַהוּא בְּכָל־גְּלוּתָם שׁוֹמְרִים הַיָּמִים  
הָאֵלֶּה וְקוֹרְאִים לָהֶם יָמֵי מְשֻׁתָּה וְשֻׁמְחָה וְשֻׁמְחָה מִחֲמֻשָּׁה וְעֹשְׂרִים  
לְחֹדֶשׁ בְּסֵלּוֹ שְׁמוֹנֶה יָמִים:

Per questi motivi i figli di Israel osservano da quel giorno in tutti i paesi della loro diaspora queste giornate e le chiamano giorni di banchetti e di gioia, dal 25 di Kislev per otto giorni.

78

מִן־הַיְעַת הֵהִיא וְעַד־הָעוֹלָם לֹא יִסּוּרוּ מֵהֶם אֲשֶׁר הָיוּ בְּבֵית  
מִקְדָּשָׁם הַכְּהֻנִּים וְהַלְוִיִּם וְחַכְמֵיהֶם אֲשֶׁר קִיְמוּ עֲלֵיהֶם  
וְעַל־בְּנֵי בְנֵיהֶם עַד־עוֹלָם:

Da allora e per sempre non abbandonerà questa festa coloro che furono nel Santuario, i Coanim, i Leviim, e i loro Saggi che soprintendevano su di loro e sui figli dei loro figli per sempre.

האל אשר עשה עמהם נס ופלא הוא יעשה לנו נסים  
ונפלאות ויקוים בנו מקרא שכתוב "כימי צאתך מארץ  
מצרים אראנו נפלאות".

Il Signore, che fece per loro il miracolo e cosa meravigliosa,  
faccia anche per noi miracoli e meraviglie e si avveri per noi  
ciò che è scritto nella Torà: "Come nei giorni dell'uscita  
dall'Egitto gli mostrerò meraviglie".

